



ALLEGATO B alla Dgr n. 925 del 23 giugno 2017

pag. 1/3

INDIRIZZI PER LA PRESCRIZIONE E SOMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO ASPETTI RELATIVI ALLA FORMAZIONE Attuazione dell'art. 21, comma 3 della Legge Regionale 11 maggio 2015 n.8

L'art. 21 della L.R. 11.05.2015 n. 8, attribuisce al medico il ruolo di prescrittore delle indicazioni di esercizio e al laureato Magistrale in Scienze e Tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata il ruolo di controllo del programma personalizzato di esercizio per soggetti portatori di patologia cronica stabilizzata.

Si parla nello specifico di prescrizione dell'esercizio fisico quando, per conseguire una maggior aderenza, efficacia e sicurezza, è necessario l'impiego di specifici protocolli di esercizio stabiliti dal medico, i quali assumono un ruolo di affiancamento alla terapia farmacologica. La prescrizione dell'esercizio fisico nelle patologie croniche, pur essendo largamente diffusa in altri paesi e sicuramente validata da una copiosa letteratura scientifica, solo recentemente ha cominciato a farsi strada in Italia, senza aver trovato finora percorsi formativi strutturati sia nel Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia e successivi Corsi di Specializzazione, che nel triennio formativo per il Medico di Medicina Generale. Per sopperire quindi a ciò, è necessario programmare e realizzare un percorso formativo strutturato.

Anche la formazione dello specialista dell'esercizio, pur vantando nella nostra regione una tradizione pluriennale, necessita di un ampliamento del tirocinio professionalizzante.

Tutto ciò premesso, vengono individuate le seguenti linee d'azione per la formazione del personale.

A) CONSIGLIO E PRESCRIZIONE DEL PERSONALE MEDICO

Si identificano nelle seguenti figure professionali quelle individuate ad occuparsi della prescrizione dell'esercizio fisico strutturato e adattato (di seguito EFS) nelle patologie croniche della propria branca di competenza:

- cardiologo
- oncologo
- internista
- pneumologo
- endocrinologo
- diabetologo
- nefrologo
- geriatra
- medico dello sport e dell'esercizio
- medico di medicina generale
- pediatra di libera scelta

Relativamente alle figure professionali sopra indicate, il medico di medicina generale ed il pediatra di libera scelta saranno coinvolti nella prescrizione di esercizio fisico strutturato (EFS) in prevenzione primaria nel soggetto a basso e medio rischio, identificati come tali secondo i modelli di stratificazione del rischio cardiovascolare utilizzando gli strumenti per la valutazione del rischio cardiovascolare in uso nella pratica clinica nel nostro Paese. I Medici dello Sport e dell'Esercizio,

oltre alla prevenzione primaria, saranno chiamati alla prescrizione di EFS come prevenzione secondaria, nei soggetti a basso e moderato rischio di eventi cardiovascolari durante l'esercizio, secondo gli algoritmi di stratificazione del rischio di eventi cardiovascolari durante esercizio fisico dell'AACVPR (2012). Ciascuno degli altri specialisti di settore sopra elencati sarà chiamato alla prescrizione di EFS in prevenzione secondaria, per la branca specialistica di competenza.

Per operare la prescrizione di EFS il medico appartenente alle categorie elencate dovrà seguire un percorso formativo specifico, volto a fornire conoscenze e competenze nell'ambito della prescrizione di EFS nel rispettivo campo di competenza, come di seguito illustrato:

- 1) partecipazione e completamento del corso FAD regionale sul tema, propedeutico al corso di formazione di cui al punto seguente;
- 2) partecipazione al corso di formazione regionale alla prescrizione dell'esercizio fisico strutturato nelle patologie croniche, specifico per la propria specialità, con accertamento finale.

I corsi di formazione regionale, a numero limitato e differenziati per specialità, saranno organizzati a cadenza annuale.

I suddetti corsi saranno obbligatori, fino ad eventuale modifica degli attuali percorsi formativi accademici degli Atenei regionali, volta all'inserimento della tematica in oggetto nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, nelle Scuole di Specializzazione e nel corso di formazione in Medicina Generale, escludendo così ogni altra modalità di formazione integrativa.

B) SOMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO DEL LAUREATO IN SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVA E ADATTATA (DI SEGUITO S.T.A.M.P.A.)

I laureati che vogliano dedicarsi alla somministrazione dei programmi di EFS prescritti dalle figure professionali sopra indicate, dovranno aver seguito e completato un apposito percorso formativo, articolato come di seguito indicato:

- 1) partecipazione e completamento del corso FAD regionale sul tema, propedeutico allo stage di cui al punto seguente;
- 2) partecipazione ad uno stage formativo sul campo presso le strutture sanitarie identificate allo scopo dalla Regione del Veneto;
- 3) aggiornamento biennale del Basic Life Support Defibrillation (BLSD).

Tale stage avrà durata di 120 ore e sarà da svolgersi in apposite strutture sanitarie identificate, con l'obbligo di frequenza in almeno due strutture, delle quali una con afferenza di pazienti esclusivamente cardiologici ed una con afferenza mista, rispettivamente per 40 e 80 ore.

Il programma formativo prevede che lo stagista possa aver modo di vedere almeno 10 pazienti durante le 40 ore previste presso la struttura ad afferenza cardiologica ed almeno 15 (affetti da un minimo di 3 diverse patologie croniche), durante le 80 ore di stage presso le strutture ad afferenza mista. Ciascuno stagista sarà affidato ad un tutor (cardiologo riabilitatore per le strutture ad afferenza cardiologica, medico dello sport o altro specialista per le strutture ad afferenza mista) che avrà il compito di seguirlo durante il percorso formativo. Il tutor avrà il compito di guidare lo stagista nella realizzazione degli obiettivi formativi di seguito indicati:

- visione delle attività diagnostiche e collaborazione attiva nella fase di valutazione funzionale dei soggetti;
- approfondimento delle conoscenze sugli strumenti necessari per la valutazione dello stato di salute, sulla progettazione e organizzazione di programmi di esercizio fisico;
- apprendimento delle linee guida di riferimento e dei protocolli interni;
- inquadramento del soggetto affetto da patologia cronica, interpretazione della prescrizione medica dell'esercizio fisico;

- progettazione ed impostazione dell'esercizio in base anche alla terapia farmacologica assunta dal soggetto e alle controindicazioni all'esercizio fisico;
- gestione della relazione operatore-utente, nelle diverse fasi previste dall'iter valutazione-prescrizione-somministrazione, avendo particolare attenzione al lavoro in equipe;
- gestione e adattamento del programma di lavoro proposto al variare delle condizioni della persona, attraverso un'accurata attività di monitoraggio e valutazione;
- conduzione di singoli interventi anche nel rispetto delle diverse peculiarità motorie, fisiche e psichiche dei soggetti coinvolti.

Al termine dello stage, ciascuno stagista sarà sottoposto a verifica della formazione svolta mediante prova (scritta/orale) su 3 dei casi clinici visti durante lo stage (per ciascuna struttura frequentata).

Per accedere allo stage formativo gratuito, il laureato STAMPA dovrà presentare domanda tramite apposito modulo da inoltrare via mail a specifica struttura preposta (individuata con successivo atto regionale) allegando documento comprovante il possesso del titolo di studio richiesto ed esprimendo la propria preferenza circa le sedi presso le quali espletare le ore di stage previste. La struttura preposta, verificato il possesso dei requisiti da parte del candidato, comunicherà allo stesso le sedi ed il periodo eletti per lo stage.

Le strutture deputate allo svolgimento degli stage saranno identificate con successivo atto regionale, e dovranno possedere i requisiti contenuti nel successivo punto C).

Per la partecipazione allo stage formativo e per la successiva ed autonoma somministrazione dei programmi di esercizio fisico, si richiede al laureato magistrale la sottoscrizione a proprio carico di polizza assicurativa per la responsabilità civile professionale collegata all'esercizio delle attività di cui al comma 2 dell'art. 21 della L.R. n. 8 del 11 maggio 2015. E' necessario, inoltre, che lo stagista si doti di polizza infortuni.

I laureati che dimostreranno di avere già frequentato, nell'ambito del tirocinio formativo universitario previsto dal Corso di Laurea Magistrale STAMPA, le strutture deputate allo svolgimento dello stage, dovranno eventualmente integrare parte del percorso necessario.

I Consigli di Corso di Laurea magistrale degli Atenei di Padova e Verona potranno includere queste strutture ai fini del tirocinio universitario.